

Protocollo d'intesa tra ministero e parti sociali cancella la deroga finora prevista

# Niente eccezioni per il Durc

## Nelle Casse edili anche i distaccati da imprese Ue

DI DANIELE CIRIOLI

**D**urc senza più eccezioni. Infatti, anche le imprese comunitarie dovranno iscriversi alla cassa edile e dipendenti distaccati in Italia, al pari delle imprese italiane e di quelle extracomunitarie. A stabilirlo è il Protocollo d'intesa sottoscritto il 9 aprile 2013 tra ministero del lavoro e parti sociali che mette la parola fine all'unica deroga finora vigente sull'obbligo d'iscrizione dei lavoratori alla cassa edile. Il protocollo prevede, inoltre, uno scambio di dati tra ministero e casse edili a favore delle direzioni territoriali del lavoro (dtl), finalizzato alle verifiche del rispetto del nuovo obbligo.

**Imprese Ue.** L'intesa ha preso le mosse dall'interpolo n. 24/2007 del ministero del lavoro, il quale ha precisato che, mentre le imprese extracomunitarie che operano in Italia sono soggette al vincolo del Durc, le imprese

comunitarie ne sono esonerate qualora le stesse possano provare di avere già adempimenti analoghi nel Paese di provenienza.

In particolare, spiegava il ministero all'ordine dei consulenti del lavoro di Bolzano che aveva richiesto i chiarimenti, alle imprese con sede in un paese extra-Ue che operano distacco di lavoratori dipendenti in Italia si applica l'intera normativa nazionale, compreso l'obbligo di iscrizione alle casse edili e, conseguentemente, il Durc. Invece, in merito alle imprese con sede in uno stato Ue che distaccano lavoratori in altro stato Ue nell'ambito di prestazioni di servizio, il ministero precisava che la normativa comunitaria, tra cui la direttiva 96/71/Ce recepita in Italia con il dlgs n. 72/2000, in materia di distacco di lavoratori presso altri stati membri, garantisce a tali lavoratori l'applicazione delle disposizioni minime in vigore nello stato ospitante, in termini di condizioni di

### La novità

- Le imprese comunitarie che distaccano lavoratori in Italia devono iscrivere alla cassa edile il personale distaccato

- L'obbligo ricorre qualora, nel Paese di origine Ue, non sia già prevista una copertura analoga a quella garantita dalle casse edili ai lavoratori italiani

lavoro e occupazione. Per cui l'obbligo d'iscrizione alle casse edili, e di conseguenza quello del rispetto della disciplina sul Durc, sussiste solo se l'impresa non abbia già in essere misure finalizzate a garantire ai lavoratori gli stessi standard di tutela derivanti dagli accantonamenti presso le casse edili come imposti dalla disciplina vigente in Italia.

**Le novità.** Muovendo da tali precisazioni il protocollo stabilisce che, d'ora in avanti, le imprese comunitarie che distaccano lavoratori in Italia devono iscrivere

alla cassa edile, in Italia, il personale distaccato, se nel paese d'origine non è prevista la copertura analoga a quella prevista per i lavoratori nazionali (italiani). In tal caso, alle casse edili, ai fini della verifica della regolarità contributiva e retributiva, andrà presentata la documentazione afferente il distacco e, in particolare, il contratto di appalto o di subappalto che giustifichi il distacco; la copia delle buste paga emesse dall'impresa Ue distaccante, nonché la copia della certificazione attestante gli adempimenti di natura assicurativa, nel caso in cui

il lavoratore rimanga iscritto presso l'ente assicuratore del paese d'origine e, infine, il rispetto della condizioni contrattuali di settore vigenti in Italia.

Il protocollo, ancora, stabilisce che le dtl provvederanno a effettuare le verifiche necessarie presso le casse edili competenti sull'iscrizione dei lavoratori distaccati. Le casse edili, invece, assumono l'impegno di segnalare alle direzioni territoriali del lavoro eventuali anomalie relative alle imprese straniere comunitarie in distacco sul territorio italiano.

A tal fine, inoltre, le parti che hanno siglato il protocollo si sono impegnate a promuovere un collegamento diretto per scambiarsi informazioni allo scopo di garantire non solo la regolarità del mercato, ma anche l'adeguamento dei livelli della formazione dei lavoratori distaccati, nonché di programmare i necessari interventi per la sicurezza dei cantieri.

© Riproduzione riservata